

IN PRIMO PIANO ◆ Quando emergerà una forte differenza tra tenore di vita e reddito dichiarato potranno scattare gli accertamenti

◆ Ma è difficile una attività su larga scala. Dei 50 mila controlli previsti, quasi tutti riguarderanno imprese e liberi professionisti

◆ Corretta la «svista» della Finanziaria. Retroattivo il provvedimento sui prestiti. Gli interessati sono circa 60 mila

Nel mirino del Fisco lavoratori e pensionati

Mutui casa: agevolazioni anche per chi li ha rinegoziati nel 1998

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Terrore fiscale in arrivo? Avremo i finanziere fuori delle porte di casa, pronti a mettere il naso nella nostra privacy? Forse, ai contribuenti onesti la prospettiva potrebbe non dispiacere, ma la cosa è molto improbabile. Ieri, illustrando il proprio (autonomo) programma di controlli fiscali per il 1999, il comando della Guardia di Finanza ha infatti avvertito che dal prossimo anno infatti le verifiche fiscali riguarderanno anche le persone fisiche, e non solo quelle giuridiche.

La possibilità di controllare le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche in realtà già esiste, ma finora le Fiamme Gialle hanno riservato le loro attenzioni quasi esclusivamente a professionisti e aziende, che sulla carta garantiscono risultati migliori per i cacciatori di imposte evase. Dal prossimo anno, invece, quando emergerà una forte discrasia tra tenore di vita ricostruito sulla base di una serie di indicatori - quali il possesso di immobili, banche e altri beni - potrà scattare una verifica in piena regola, con tanto di accertamento bancario e soprattutto presso l'abitazione del contribuente. Detto questo, essendo notoriamente tutt'altro che strapotente la effettiva capacità operativa, è assai probabile che i controlli effettivi sulle persone fisiche saranno pochissimi. Dei 50.000 controlli previsti, saranno 400 le verifiche su grandi società, 9.000 i controlli su aziende sotto i 50 miliardi, 35.000 le verifiche su «singoli episodi», 1.500

LA LOTTA CONTRO L'EVASIONE			
IMPOSTE EVASE			
1996	16.008 miliardi		
1995	10.795 miliardi		
COSÌ NEL 1996			
Evasione Imposte Dirette	9.013 miliardi	+20,5%	
Evasione Iva	6.995 miliardi	+111,0%	
La ripartizione dei controlli			
Industrie manifatturiere	24,4%		
Commercio al minuto	13,3%		
Altre attività commerciali	8,9%		
Commercio all'ingrosso	8,1%		
Servizi vari	5,7%		
Attività professionali	5,1%		

controlli congiunti con l'Inps, 2.000 i controlli sull'Iva comunitaria.

Comunque, le Fiamme Gialle ci provano a gettarsi alle spalle metodi burocratici e per andare verso verifiche «intelligenti e flessibili» in grado di contenere l'evasione fiscale. Le nuove regole del moderno finanziere sono contenute nella nuova «Istruzione sull'attività di verifica», una specie di manuale che fornisce indicazioni e direttive agli uomini impegnati sul campo nell'attività di verifica. Per il capo di Stato Maggiore della Gdf, Giovanni Mariella, «i nostri principi saranno imparzialità e trasparenza nei confronti del contribuente: vogliamo garantire chia-

rezza di comportamento e stimolare tra Stato e contribuenti maggiore collaborazione e più possibilità di contraddittorio». Tra le novità, una maggiore attenzione alla verifica dello stato patrimoniale delle imprese (attività ispettiva che verrà effettuata in futuro prima della consueta analisi del conto economico), più flessibilità e snellezza degli strumenti d'indagine, più collaborazione e anche

IL RISULTATO DEI CONTROLLI		
Numero di evasori totali e parziali e relative imposte non pagate		
	1997	1998*
Contribuenti non in regola		
Evasori totali	3.731	2.443
Evasori parziali	1.744	1.147
Totale evasori	5.475	3.590
Redditi sottratti alla tassazione (in milioni)		
Evasori totali	3.611.196	3.660.302
Evasori parziali	6.934.885	3.425.594
Totale evasori	10.546.081	7.085.896
Iva non pagata (in milioni)		
Evasori totali	973.194	799.695
Evasori parziali	1.418.825	717.585
Totale evasori	2.392.019	1.517.280

più contraddittorio con il contribuente.

Intanto, buone notizie per chi ha rinegoziato il mutuo prima casa nel '98: potrà godere delle agevolazioni fiscali che saranno introdotte con la Finanziaria all'esame del Parlamento. Le Finanze hanno infatti predisposto un emendamento che rinegozia il proprio mutuo prima casa di mantenere i vantaggi fiscali se ne riaccede un altro. Il nuovo mutuo può essere stipulato anche con una banca diversa da quella con

cui si aveva il mutuo estinto, e comunque potrà essere di importo non superiore alla somma residua maggiorata delle spese. Come noto, per una svista, l'attuale formulazione della norma avrebbe escluso dal beneficio chi nel corso del '98 aveva già provveduto a rinegoziare il mutuo, in quanto ne era prevista l'efficacia a partire dal primo gennaio '99, cioè con l'entrata in vigore della Finanziaria. I contribuenti interessati al provvedimento sono circa 60.000: sono quelli che fidandosi delle assicurazioni di governo, banche e associazioni non hanno atteso il varo della norma per rinegoziare il mutuo a tassi decisamente più convenienti ed europei.

IN BREVE

In dieci mesi 49 mila chiamate al 117

Ammontano a 49.092 le telefonate ricevute dal 117, il servizio di pronto intervento della Gdf, tra gennaio e ottobre di quest'anno. Il totale delle operazioni svolte sulla base delle segnalazioni è stato pari a 5.878, con un «riscontro positivo» in circa la metà dei casi (2.962). I dati sono stati resi noti dal Comando generale della Guardia di Finanza, dove è stato presentato il nuovo «manuale» per l'attività di verifica. I militari, attraverso le indicazioni del 117 (che, è stato ricordato, non accetta chiamate anonime) hanno fatto 50 arresti, 674 denunce a piede libero, 41 controignoti, 3 arresti davanti al pretore. La maggioranza relativa delle telefonate riguarda la mancata emissione di scontrini, ricevute fiscali ed altre segnalazioni analoghe (19.002 chiamate). Sono 2.828 i casi registrati dal 117 in materia di tasse e imposte indirette e 269 per le imposte dirette. Consistente (3.817) appare la casistica relativa ai settori delle dogane, monopoli, lotto e lotterie. Per i settori extratributari, comprendenti le attività più varie, le telefonate sono state 10.186. Ancora più numerose (11.618) quelle per denunciare fatti di droga e reati comuni. Nel 1997 il totale delle chiamate al pronto intervento delle fiamme gialle ammontò, al 31 dicembre, a 61.237.

Contrabbando di sigarette in aumento



Forte balzo nel '98 del traffico di sigarette di contrabbando. E quanto emerge da dati della Guardia di finanza aggiornati al primo giorno di dicembre. Le fiamme gialle hanno sequestrato quest'anno poco più di 1.500 tonnellate di «bionde» contro le circa 1.000 del '97. Il fenomeno è in aumento, ha denunciato il capo distretto maggiore della Gdf, Giovanni Mariella, e si sta estendendo ai paesi del nord Europa.

Santer d'accordo con Monti sui duty free

Sui duty free shop, che a partire dal luglio prossimo dovrebbero scomparire per chi viaggia all'interno dell'Unione Europea, Santer scende in campo a fianco di Monti e commenta che, nonostante le esenzioni fiscali, i loro prezzi non sono poi inferiori rispetto al commercio locale. Ormai - ha aggiunto - ci faccio caso ogni volta che passo per un aeroporto. Insomma, per Santer la chiusura non comporterebbe nessuna modifica sostanziale per i consumatori. Santer non esclude che se ne parli al Consiglio Europeo di Vienna, ma ricorda che «per prendere una decisione ci vuole l'unanimità come in tutte le materie fiscali e che la Commissione Europea, da parte sua, non può essere schizofrenica».

Monorchio: rapporto deficit-pil al 2,6%



Il rapporto deficit-pil italiano a fine anno si attesterà al 2,6 per cento. La stima arriva dal Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, che non si dice niente affatto preoccupato dalla riduzione del tasso di crescita dell'economia. Interventato ieri ad una cerimonia all'Università «La Sapienza» di Roma, Monorchio ha espresso fiducia per i «conti» futuri. «Credo che l'obiettivo del 2,6 per cento possa essere rispettato anche se sono venute meno le condizioni di crescita. E vero - ha dichiarato il Ragioniere generale - abbiamo un pil che non cresce, e avremo 4.000-5.000 miliardi in meno di pil a fine anno, ma, a fronte di ciò, abbiamo moltissimo risparmiato sulla spesa per interessi. Credo che in virtù di ciò dovremmo rispettare l'obiettivo del 2,6 per cento nel rapporto tra disavanzo e pil».

Buoni postali: tassi più bassi

Il Tesoro taglia di tre quarti di punto (0,75%) i tassi di interesse sui buoni postali fruttiferi ordinari fino a 5 anni e sui rendimenti dei libretti di risparmio, che, rispettivamente dal 10 dicembre 1998 e dal 1 gennaio 1999, scendono entrambi dal 4,25% al 3,50% lordo. La riduzione dei tassi sui buoni postali porta anche a una revisione di quelli a più lunga scadenza: dal sesto al decimo anno scendono dal 4,75% al 4,15%, dall'undicesimo al quindicesimo anno dal 5,50% al 4,75%, dal sedicesimo al ventesimo anno dal 6,50% al 6%.

Ispezioni nei Comuni, Bianco attacca Visco

E gli 007 del demanio metteranno sotto controllo anche i ministeri

ROMA Tempi duri per gli «abusivi» che occupano proprietà demaniali. Ma anche per quanti, seppur regolari, pagano canoni irrisori. E addirittura per gli uffici governativi, se occupano più spazio di quanto la legge consente. D'ora in avanti, infatti, dovranno vedersela con l'ispettore demaniale, una nuova figura creata presso le direzioni compartimentali del territorio, che dovrà verificare «il regolare utilizzo dei beni dello Stato» da parte di tutti, uffici pubblici compresi.

«Efficienza, economicità e produttività» sono infatti l'obiettivo dichiarato della circolare del ministero delle Finanze che detta le nuove regole ai propri uffici del

territorio, che diventano i responsabili della «vigilanza sul corretto utilizzo dei beni situati nella provincia di competenza». All'interno di questi uffici, e sulla base dell'entità del patrimonio demaniale di competenza, verrà scelto l'ispettore (o gli ispettori) demaniale, incaricato di «fare le pulci» a tutti gli «inquilini». Il nuovo «amministratore» potrà infatti chiedere lo sfratto, la demolizione delle opere abusive, intervenire in caso di occupazione «senza titolo» e riprendere in consegna l'immobile se questo - pur assegnato ad un ufficio pubblico - non viene utilizzato.

Di più: l'ispettore demaniale potrà anche mettere bocca sulla

congruità degli spazi richiesti dalle amministrazioni statali. Anche se dovrà farlo in base agli ultimi studi di settore in proposito, che indicano in 20-25 metri quadrati persona (compresi gli spazi complementari, come le sale riunioni, e quelli funzionali, come bagni e corridoi) il limite massimo. Niente più saloni o vasti atrii, quindi, per i dipendenti pubblici il cui ufficio è «in affitto» dal Demanio. Se non vogliono che le loro stanze siano ridotte a poco più di una cella, dovranno infatti rinunciare agli ampi corridoi dei passi perduti che spesso caratterizzano gli uffici pubblici. E perché nulla sfugga al nuovo 007 demaniale, la circolare del ministero delle Finanze

prevede che questi debba riservare «particolare attenzione all'aggiornamento degli schedari relativi alla consistenza degli immobili in caso si verificano variazioni in aumento o in diminuzione delle superfici utilizzate o nelle destinazioni d'uso».

Intanto, le amministrazioni comunali insorgono i detective dei «Sir», i servizi ispettivi regionali del ministero delle Finanze, che sarebbero già al lavoro operando verifiche su banche dati ed elenchi dei ruoli dei tributi locali per controllare se gli Enti locali fanno il loro dovere sul fronte della lotta all'evasione. L'iniziativa (per la verità di routine) fa infuriare il sindaco di Catania e presidente del-

l'Anzi Enzo Bianco: «stiamo seriamente valutando di inviare nostri ispettori presso le strutture centrali dello Stato - afferma Bianco - per verificare la capacità di questo sul recupero dell'evasione fiscale». «Ben strana concezione del principio di sussidiarietà» - continua il presidente dell'Anzi - è quella per la quale lo Stato gerarchicamente superiore ai Comuni ritiene di dover mandare i propri servizi ispettivi per verificare l'impegno degli amministratori su un versante, quello relativo all'evasione fiscale, sul quale i Comuni si sono maggiormente impegnati, con grande successo». «Non ci pare - conclude Bianco - che lo stesso possa dirsi per lo Stato centrale».

I l g r a n d e c i n e m a d i S t a n l e y K u b r i c k





Invio periodico di 9 vhs • 140.000 lire (+5.000 lire s.p.)

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ n. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Telefono _____

Fax _____

Compila il coupon sovrastante, effettua il versamento sul ccp 28942001 intestato a: L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. - Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma, e invia coupon e ricevuta originale del versamento presso la casella postale L'Unità Multimediale n. 210 - 00125 Roma. Oppure al numero di fax 06.521.89.65

Per informazioni: l'Unità multimedia tel 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965
Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00 e 14.00 - 17.30

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. di inviare le informazioni commerciali de L'Unità e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del Suo nominativo per l'invio delle comunicazioni L'Unità. Il trattamento è manuale ed elettronico. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, L'Unità non fornirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675: in particolare i diritti di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a L'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare del trattamento L'Unità Editrice Multimediale S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Macelli 23/13. Con l'invio del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattamento dei Suoi dati personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini.

Firma _____ Data _____

Kubrick a casa tua

con nove capolavori che hanno fatto la storia del cinema.

- Arancia meccanica
- Full metal Jacket
- Lolita
- Shining
- Barry Lyndon
- 2001 Odissea nello spazio
- Orizzonti di gloria
- Rapina a mano armata
- Il Dottor Stranamore



L'occasione colta

